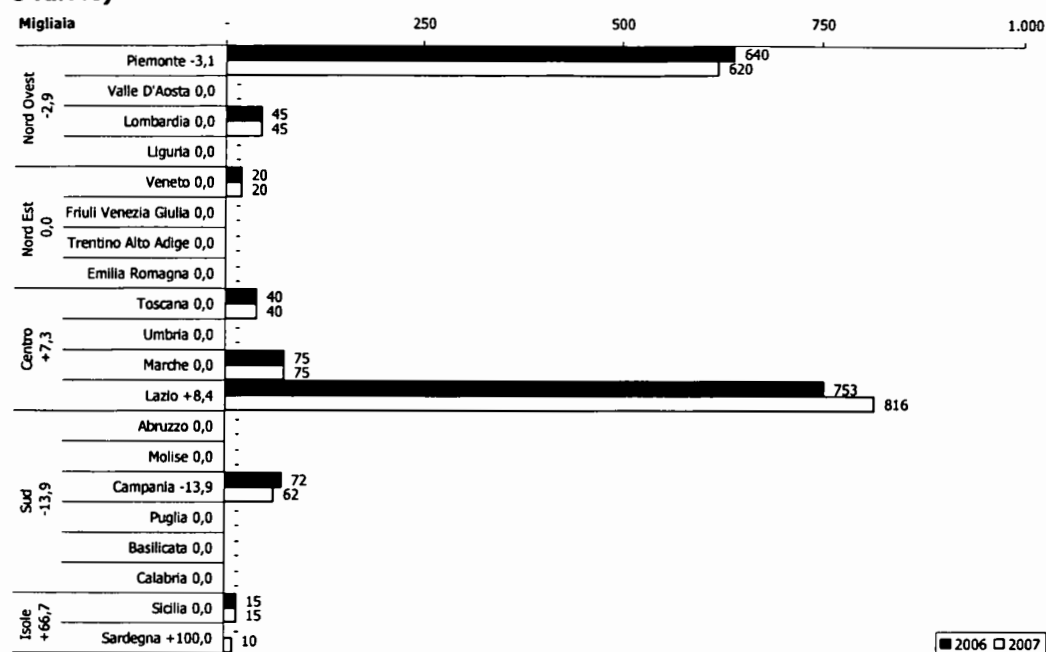


**Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alla promozione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Possono ricevere un contributo statale anche gli organismi che organizzano corsi di formazione, vale a dire quei soggetti che<sup>12</sup> "svolgono istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi nel settore della danza, mediante un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e della danza".

Nell'anno 2007 per i corsi di danza sono stati assegnati 70.000 euro, somma che coincide con quanto stanziato l'anno precedente, distribuiti tra due beneficiari localizzati nel Lazio ed uno in Calabria.

### **Le rassegne ed i festival**

I soggetti pubblici o privati che organizzano rassegne e festival, di rilevanza nazionale o internazionale, possono richiedere una sovvenzione statale se i loro progetti:

- contribuiscono alla diffusione e al rinnovamento della danza;
- comprendono una pluralità di spettacoli nell'ambito di un coerente programma culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area;
- costituiscono momenti di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche mediante creazioni multidisciplinari.

Il contributo dello Stato a favore di rassegne e festival ha carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di quest'ultimi, e è determinato sulla base dei seguenti presupposti:

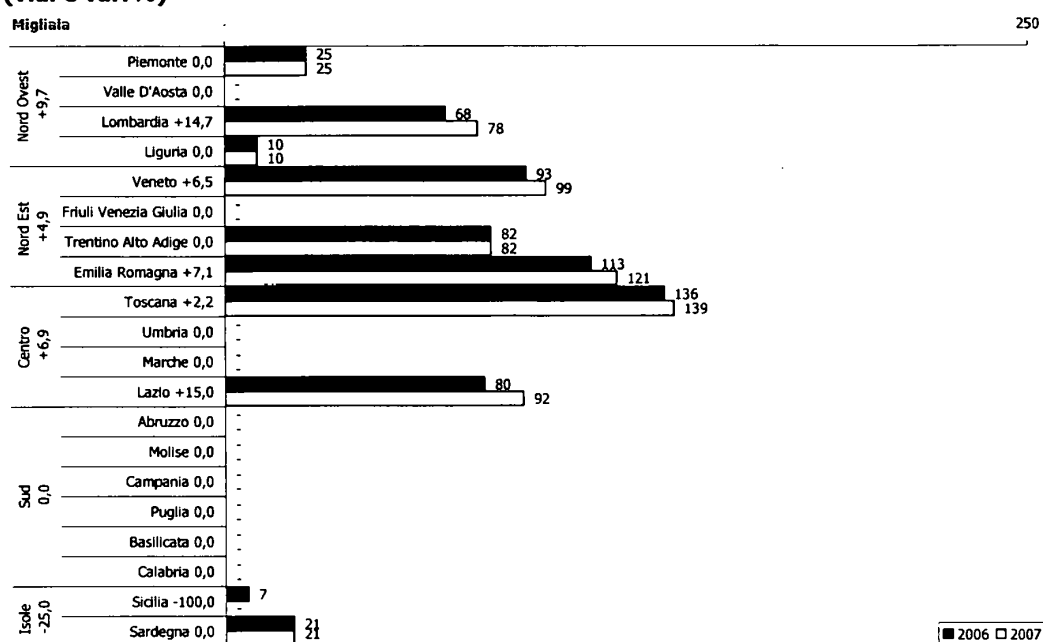
- sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- direttore artistico di prestigio culturale e di capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;

<sup>12</sup> Come recita la lett. b) del D.M. 21 dicembre 2005.

- previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
- programmazione di almeno otto manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzione, di soggetti italiani, ammessi al contributo ministeriale, o di altre nazioni, che svolgono un'attività di elevata qualità artistica.

La quota FUS del settore Danza assegnata per le rassegne ed i festival nel 2007 si è attestata a 667.000 euro pari a un incremento del 5% rispetto al 2006; le 24 attività finanziate nel 2007 corrispondono ad una unità in più rispetto all'anno precedente.

**Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi a rassegne e festival, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I contributi erogati per le rassegne ed i festival di danza sono prevalentemente concentrati nel Centro e nel Nord Est. In particolare, come risulta evidente dal grafico, sono la Toscana e l'Emilia Romagna ad aver ricevuto le maggiori quote di assegnazioni rispetto a tutte le altre regioni, registrando rispettivamente un incremento del 2,2% e del 7,1%.

Il Nord Ovest segna +9,7% determinato da un aumento delle risorse pari al 14,7% in Lombardia.

Particolarmente carente è l'organizzazione di eventi finalizzati alla diffusione della cultura coreutica nel meridione dove è stato sovvenzionato solamente un organismo in Sardegna.

### **Progetti speciali**

Possono essere attribuite risorse per progetti speciali finalizzati allo sviluppo di particolari linguaggi o tradizioni della danza, alla promozione di nuovi progetti, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla diffusione della danza in aree del Paese meno servite.

Il Ministero può, inoltre, assegnare un contributo in favore di soggetti pubblici e privati che attuano iniziative di valorizzazione della danza disposte dall'Amministrazione stessa.

Nel 2007, come progetto speciale promosso dall'Amministrazione, è stato finanziato il "Galà di danza Roberto Bolle" che si è svolto al Teatro dell'Opera di Roma il 3 dicembre 2007. Per la realizzazione dell'evento è stato assegnato all'Associazione Ad Astra di Milano un contributo di 117.000 euro.

### Box 3. Normativa vigente nel 2007 per la promozione, le rassegne e progetti speciali

#### D.M. 21 dicembre 2005

*Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163.*

Il suddetto Regolamento al Capo III disciplina le seguenti attività di danza: all'articolo 13 la **promozione della danza** e il **perfezionamento professionale**, all'articolo 14 le **rassegne e festival**, all'articolo 15 i **progetti speciali**.

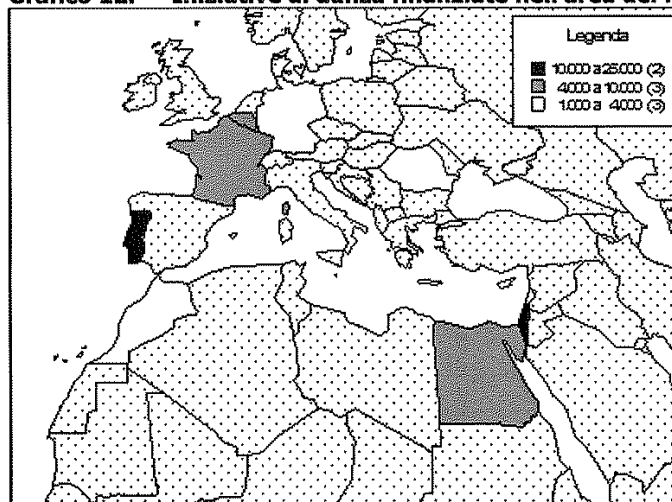
### Le attività all'estero

Nel 2007, per la promozione della danza al di fuori del territorio nazionale, sono stati assegnati 12 contributi per un totale di 76.000 euro, somma pari al 22,6% in più rispetto al finanziamento dell'anno precedente.

Il grafico seguente fornisce uno sguardo d'insieme sulle destinazioni europee scelte dalle compagnie di danza per le loro tournées.

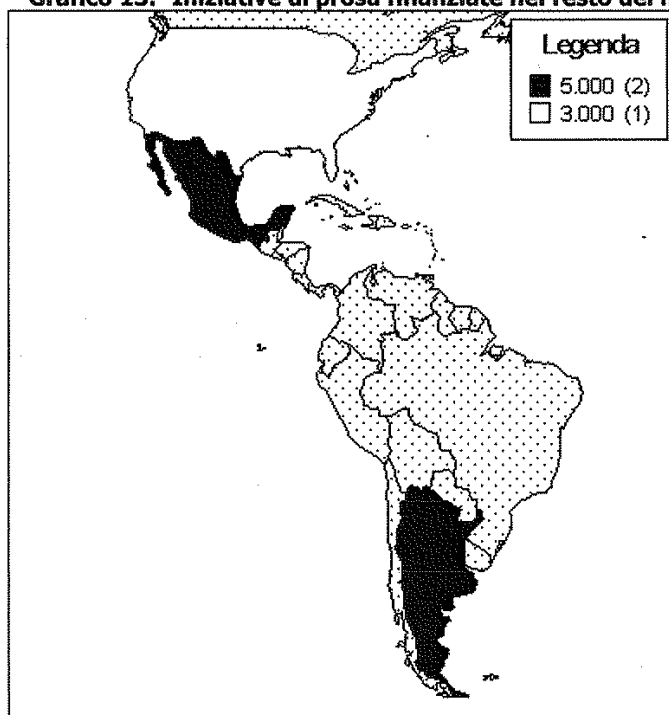
In particolare hanno ricevuto più risorse due iniziative: una in Israele con 25.000 euro ed una in Portogallo con 10.000 euro. Nella seconda fascia di assegnazioni, tra 4.000 e 10.000 euro, rientrano Egitto, Belgio e Francia; nell'ultimo intervallo, tra 1.000 e 4.000 euro, compaiono Romania, Marocco e Germania.

**Grafico 12. Iniziative di danza finanziate nell'area del Mediterraneo, anno 2007**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel contesto extra europeo sono stati assegnati due contributi da 5.000 euro per una tournée in Messico ed un'altra in Argentina. Un'iniziativa realizzata negli Stati Uniti ha ricevuto 3.000 euro, ed una manifestazione di danza rappresentata in Giappone, che non è inserita nella rappresentazione grafica 13, è stata finanziata con 4.000 euro.

**Grafico 13. Iniziative di prosa finanziate nel resto del mondo, anno 2007**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

## Istituzioni di rilevanza nazionale

Le istituzioni a carattere nazionale che svolgono attività nel settore coreutico sono:

- Accademia Nazionale di Danza
- Fondazione Opera dell'Accademia Nazionale Danza<sup>13</sup>
- Biennale di Venezia – sezione danza
- Ente Teatrale Italiano

Nel 2006 tutte le istituzioni di rilevanza nazionale nella danza sono state sovvenzionate esclusivamente tramite risorse del FUS, mentre nel 2007 la Fondazione La Biennale di Venezia – sezione danza è stata finanziata con il fondo del Lotto.

**Tabella 6. Contributi per le istituzioni di rilevanza nazionale, anni 2005-2006-2007**

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	2005	2006	2007	Var. % 06-07
Lazio	RM	Roma	Accademia nazionale di danza	200.000	200.000	210.000	5,0
Lazio	RM	Roma	Fondazione Opera dell'Accademia nazionale di danza	25.000	22.000	22.000	-
Veneto	VE	Venezia	La Biennale di Venezia - sez. danza	81.000	77.000	77.000	-
Lazio	RM	Roma	Ente Teatrale Italiano				
<b>Totale</b>				<b>306.000</b>	<b>299.000</b>	<b>309.000</b>	<b>3,3</b>
<b>Istituzioni finanziate</b>				<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

<sup>13</sup> Come già precisato con riferimento alla tabella 3, l'Accademia nazionale di danza e la Fondazione "Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza", in questa edizione della Relazione al Fus, sono state considerate separatamente seguendo il criterio della forma giuridica.

Come evidenziato nella tabella 6, nel 2007 l'Accademia Nazionale di Danza ha ricevuto un aumento del 5% rispetto al contributo del 2006, mentre per la Fondazione "Opera dell'Accad. Naz. Danza" e la Biennale di Venezia – sezione danza lo stanziamento è rimasto immutato.

L'Ente Teatrale Italiano, che in base allo Statuto approvato con il D.M. 4 marzo 2002 può promuovere e diffondere non solo la cultura teatrale ma anche quella coreutica, nell'ultimo triennio 2005-2007 non ha ricevuto alcun contributo per le iniziative di valorizzazione della danza.

#### **Box 4. Normativa vigente nel 2007 per gli Enti e le Istituzioni di rilevanza nazionale**

##### **D.M. 21 dicembre 2005**

*Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163.*

Il suddetto Regolamento disciplina all'articolo 12 i seguenti soggetti della danza: comma 1 l'**Accademia nazionale di danza** e comma 2 l'**Opera nazionale dell'Accademia naz. di danza**.

##### **D.Lgs. 29 gennaio 1998 n. 19**

*Trasformazione dell'Ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di Cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59*

Il suddetto decreto legislativo all'articolo 19 prevede che per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione nei settori della musica, della **danza** e del teatro è stanziato un contributo ordinario nell'ambito delle somme destinate, rispettivamente, alla musica, non riferita alle fondazioni liriche, alla **danza** ed al teatro di prosa, nel Fondo unico dello spettacolo. Il contributo, di misura non inferiore all'1% di quanto previsto per ciascuno dei settori è assegnato, sentite le competenti commissioni consultive, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, avente efficacia triennale, salvo revoca o modificazione.

##### **D.M. 4 marzo 2002**

Il decreto ministeriale ha approvato lo Statuto dell'ETI in base al quale l'**Ente Teatrale Italiano** ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa, musicali e di **danza** secondo le finalità, lo spirito ed i limiti previsti dalla legge istitutiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

#### **L'Accademia Nazionale di Danza**

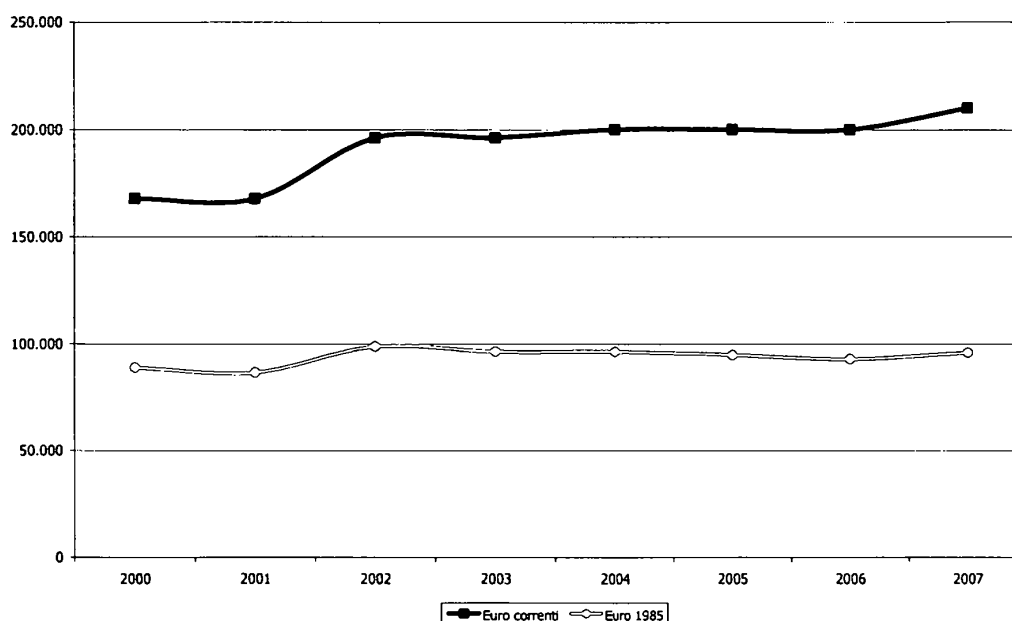
L'Accademia Nazionale di Danza riceve un contributo in conformità ad un programma di attività, deliberato dai competenti organi statuari, che comprende progetti volti a favorire gli scambi internazionali e la diffusione della cultura della danza, anche con il supporto delle nuove tecnologie, o orientati alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri, o alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte coreutica.

L'Accademia, la cui organizzazione è stata riformata con la Legge 21 dicembre 1999 n. 508<sup>14</sup>, è definita sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico. Tale istituzione è dotata di personalità giuridica e ha autonomia statutaria, didattica, amministrativa e finanziaria.

È, inoltre, prevista una sovvenzione alla fondazione "Opera nazionale dell'Accademia naz. di danza", riconosciuta con D.P.R. 14 gennaio 1963 n. 925, per il sostegno d'iniziativa anche produttive, realizzate direttamente, con la prevalente partecipazione degli allievi dell'Accademia o in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

<sup>14</sup> La legge 21 dicembre 1999 n. 508 disciplina la "riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati".

**Grafico 14. Andamento degli stanziamenti all'Accademia Nazionale di Danza, anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985)**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati ISTAT e Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico 14, si fa riferimento ai contributi assegnati dal 2000 al 2007 solo all'Accademia nazionale di danza escludendo la quota assegnata per la Fondazione. L'andamento dei finanziamenti all'Accademia è crescente: la sovvenzione erogata è rimasta costante nel primo biennio, poi è aumentata nel 2002 e la stessa somma è stata mantenuta anche nell'anno successivo, negli ultimi tre anni l'assegnazione è stata portata a 200.000 euro e nel 2007 è stata accresciuta di 10.000 euro.

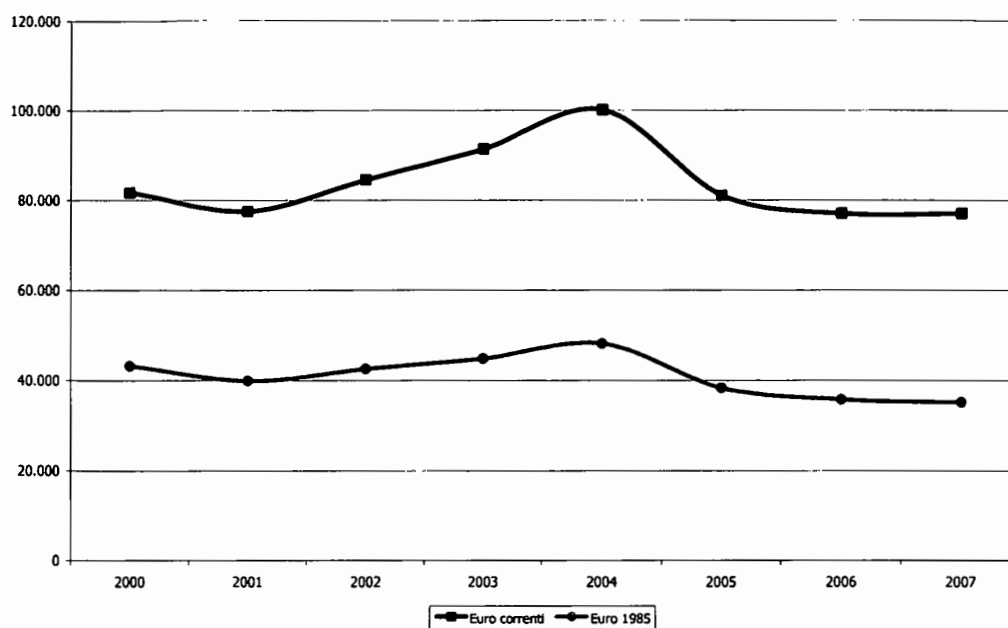
### ***La Biennale di Venezia***

Il comparto danza della Biennale di Venezia è stato istituito come settore autonomo della Biennale nel 1998 a seguito del D.Lgs 21 dicembre 1998 n. 492. Prima di tale data, gli spettacoli di danza erano occasionalmente integrati al programma della sezione Musica.

Secondo quanto previsto dall'art. 19 del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n. 19<sup>15</sup>, alla Fondazione la Biennale di Venezia - sezione danza deve essere assegnato un contributo pari almeno all'1% (fissato come soglia minima) dello stanziamento previsto dal Fondo Unico dello Spettacolo per il settore coreutico.

Il contributo, destinato alla sezione danza della Biennale, ha registrato una diminuzione nel 2001, anno in cui il finanziamento si è attestato a 77.469 euro, per poi crescere fino a raggiungere i 100.000 euro del 2004, infine nel 2005 il contributo è stato portato a 81.000 euro e nel biennio 2006-2007 ulteriormente ridotto a 77.000 euro.

<sup>15</sup> Come integrato dal D.Lgs 21 dicembre 1998 n. 492.

**Grafico 15. Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia – sezione danza, anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985)**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati ISTAT e Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

PAGINA BIANCA



## **Le attività teatrali di prosa**

PAGINA BIANCA

**Indice**

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa .....	141
Fondamento normativo .....	141
Criteri di assegnazione dei contributi .....	142
Il sostegno statale .....	144
Il 2007 in dettaglio .....	148
I teatri stabili pubblici.....	151
I teatri stabili privati.....	152
I teatri stabili d'innovazione .....	154
Le imprese di produzione teatrale.....	156
Il teatro di figura .....	158
Gli organismi di promozione e formazione del pubblico.....	159
L'esercizio teatrale e i teatri municipali.....	160
Gli organismi di promozione teatrale e perfezionamento professionale.....	162
Le rassegne ed i festival .....	163
I progetti speciali.....	164
Le attività all'estero.....	165
Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale .....	166
L'Ente Teatrale Italiano .....	168
L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" .....	169
L'Istituto Nazionale per il Dramma Antico.....	170
La Biennale di Venezia .....	171

**Indice dei grafici**

Grafico 1.	Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore teatrale, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985) .....	147
Grafico 2.	Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività teatrali di prosa, anno 2007.....	148
Grafico 3.	Distribuzione percentuale dei fondi alla prosa per macro area territoriale, anni 2006-2007.....	149
Grafico 4.	Distribuzione dei contributi ai teatri stabili pubblici, anno 2007.....	151
Grafico 5.	Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili pubblici, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	152
Grafico 6.	Distribuzione dei contributi ai teatri stabili privati, anno 2007.....	153
Grafico 7.	Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili privati, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	154
Grafico 8.	Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili d'innovazione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	155
Grafico 9.	Distribuzione dei contributi alle imprese di produzione, anno 2007 .....	157
Grafico 10.	Distribuzione regionale dei contributi alle imprese di produzione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	158
Grafico 11.	Distribuzione regionale dei contributi al teatro di figura, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) .....	159
Grafico 12.	Distribuzione regionale dei contributi ai circuiti territoriali, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) .....	160
Grafico 13.	Distribuzione regionale dei contributi all'esercizio teatrale, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	161
Grafico 14.	Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione e perfezionamento professionale, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	163
Grafico 15.	Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	164
Grafico 16.	Iniziative di prosa finanziate in Europa, anno 2007 .....	166
Grafico 17.	Iniziative di prosa finanziate nel resto del mondo, anno 2007 .....	166
Grafico 18.	Andamento degli stanziamenti all'ETI, anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985) .....	168
Grafico 19.	Andamento degli stanziamenti all'Accademia Naz. di Arte Drammatica "S. D'Amico", anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985).....	170
Grafico 20.	Andamento degli stanziamenti all'INDA, anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985) .....	171

Grafico 21.	Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia - sez. teatro, anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985).....	172
-------------	---	-----

### **Indice delle tabelle**

Tabella 1.	Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa .....	143
Tabella 2.	Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2007.....	144
Tabella 3.	Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2006-2007, (v.a. e var. %).....	145
Tabella 4.	Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2007 per la prosa .....	146
Tabella 5.	Distribuzione dei fondi per le attività teatrali per regione e per settore, anno 2007 ...	150
Tabella 6.	Contributi per i progetti speciali, anno 2007 .....	165
Tabella 7.	Contributi per le istituzioni di rilevanza nazionale, anni 2005-2006-2007 .....	167

### **Indice dei box di approfondimento**

Box 1.	Normativa vigente nel 2007 per il settore teatrale di prosa .....	141
Box 2.	Normativa vigente nel 2007 per l'attività teatrale stabile.....	155
Box 3.	Normativa vigente nel 2007 per le compagnie, il teatro di figura, la circuitazione e l'esercizio teatrale .....	162
Box 4.	Normativa vigente nel 2007 per la promozione e il perfezionamento professionale, i festival ed i progetti speciali.....	165
Box 5.	Normativa vigente nel 2007 per gli Enti e le Istituzioni di rilevanza nazionale .....	167

## **Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa**

Nelle pagine che seguono sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le singole attività teatrali finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Nel primo capitolo sono esposti i criteri di finanziamento definiti dalla legge e dai regolamenti attuativi e viene analizzato il finanziamento statale anche in rapporto al tasso d'inflazione.

Nella seconda parte sono presi in esame i dati relativi ad ogni singolo comparto finanziato mettendo in relazione i valori<sup>1</sup> del biennio 2006-2007 e le relative variazioni percentuali.

L'ultimo capitolo è dedicato all'esposizione dei fondi destinati ai principali enti di rilievo nazionale che percepiscono anche risorse aggiuntive di tipo straordinario provenienti da fonti diverse dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

### **Fondamento normativo**

Nell'anno 2007, ha continuato ad essere vigente il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005<sup>2</sup>, in base al quale, il Ministro, sentita la Commissione consultiva per il teatro ed acquisito il parere della Conferenza delle regioni, dell'Unione delle Province Italiane (UPI) e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), ripartisce annualmente la quota da assegnare ai vari settori della prosa e alle istituzioni a carattere nazionale.

L'adozione del sistema informatico di presentazione delle domande di contributo, introdotta nel 2006 dal suddetto Decreto Ministeriale, ha consentito un accesso più agevole agli utenti e uno snellimento del procedimento, in particolare della fase istruttoria, da parte dell'Ufficio competente.

#### **Box 1. Normativa vigente nel 2007 per il settore teatrale di prosa**

##### **Decreto Ministeriale 26 febbraio 2007**

Definizione delle percentuali d'incidenza dei singoli costi valutabili per la determinazione della base quantitativa del contributo.

##### **Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005**

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n.163.

##### **Legge 17 aprile 2003 n.82, e Testo coordinato**

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo.

##### **Legge 15 dicembre 1998, n. 444**

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.

##### **Circolare 11 novembre 1989 n.4, e successive modifiche e integrazioni**

Promozione dello spettacolo italiano all'estero.

Il 12 novembre 2007 è stato emanato un nuovo Decreto Ministeriale che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi in favore delle attività di prosa a partire dal 2008. Tra gli elementi d'innovazione più evidenti introdotti da tale Decreto risulta un maggiore potere decisionale del Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo e una più chiara funzione riconosciuta alle Regioni.

<sup>1</sup> Per il dettaglio delle istituzioni finanziate in ogni settore si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo finanziamento nel triennio 2005-2007.

<sup>2</sup> Il decreto ha carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali, di cui all'art. 117 della Costituzione, fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo.

### ***Criteri di assegnazione dei contributi***

Il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005, per selezionare i progetti presentati al Ministero, prevede una valutazione<sup>3</sup> quantitativa, basata su parametri di costo, e qualitativa, in merito alla validità artistica.

Pertanto, la Commissione consultiva per il teatro tiene conto della capacità organizzativa ed imprenditoriale degli organismi che presentano domanda di sovvenzione, della qualità culturale delle iniziative, del rispetto dei contratti<sup>4</sup> collettivi nazionali di lavoro, del precedente progetto artistico realizzato e del relativo numero degli spettatori paganti registrati.

Per le coproduzioni<sup>5</sup>, con soggetti nazionali o appartenenti agli Stati dell'Unione Europea, la Commissione esprime il parere sulla sussistenza dei presupposti artistici e le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti (artistici, tecnici, organizzativi o finanziari) ai costi di produzione.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, le rappresentazioni devono essere accessibili con l'acquisto del biglietto di ingresso, ad eccezione del comparto "Teatro di figura ed artisti di strada", infatti per questa tipologia di esibizioni la sovvenzione statale è prevista anche se l'ingresso è gratuito.

Sono state inoltre applicate due disposizioni del suddetto Decreto, la cui entrata in vigore era prevista a partire dal 2007, e precisamente quella che richiede come requisito di accesso alla sovvenzione ministeriale lo svolgimento di attività per almeno tre anni con i requisiti minimi previsti dalla disciplina di riferimento, e quella che anticipa il termine di presentazione delle domande al 31 ottobre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.

La tabella che segue indica le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa in funzione della tipologia di attività (produzione, ospitalità, distribuzione, promozione) e i criteri adottati dalla Commissione nell'esprimere il parere sulla qualità<sup>6</sup> delle iniziative.

Per la quantificazione dei costi di produzione, ospitalità e distribuzione sono prese in considerazione solo le recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o per le quali sia corrisposto un compenso fisso nella misura massima di 4.000 euro e sia previsto l'impiego di 6 elementi, maggiorato di 600 euro per ogni attore o tecnico impiegato in più, e del 15% per ogni singolo debutto. In ogni caso, il compenso fisso non può superare 12.000 euro.

---

<sup>3</sup> Vengono considerate le voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, la quota risultante costituisce la base di calcolo per definire le percentuali di contributo.

<sup>4</sup> Per ogni spettacolo devono essere impiegati un minimo di 6 elementi tra artistici e tecnici, riducibili a 4 con motivata richiesta di deroga da sottoporre alla Commissione. Per il settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, il numero minimo degli elementi è 4; il teatro di figura non è soggetto a limitazioni.

<sup>5</sup> La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari.

<sup>6</sup> La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio o in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi a contributo.

**Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa**

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
<b>Attività di produzione</b>	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico dall'organismo teatrale.	
<b>Imprese di produzione</b>	Per le imprese di produzione è prevista una maggiorazione degli oneri sociali per ognuno dei seguenti requisiti: - l'effettuazione di non più di 2 spettacoli all'anno; - l'attività svolta in prevalenza con contratti a percentuale.  Per le imprese di teatro d'innovazione è prevista una maggiorazione degli oneri sociali per ognuno dei seguenti requisiti: - l'effettuazione di almeno 1.800 giornate lavorative; - la disponibilità, anche temporanea, di una sede idonea per lo svolgimento di una valida e documentata attività di laboratorio e di qualificazione professionale in collaborazione con le università per il teatro di sperimentazione e con le istituzioni scolastiche per il teatro per l'infanzia e la gioventù; - il rapporto con uno o più enti territoriali e disponibilità di entrate finanziarie adeguate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, comunque non inferiori al 40% dei costi sostenuti; - la qualificata presenza all'estero, con particolare riferimento all'ambito europeo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo;</li> <li>• direzione artistica o organizzativa;</li> <li>• identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo;</li> <li>• spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione europea ed alla committenza di testi originali;</li> <li>• periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere;</li> <li>• il carattere di stanzialità per le attività stabili e la tipologia del decentramento territoriale per le attività di giro;</li> <li>• integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione;</li> <li>• creazione di rapporti con le scuole e le università, compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale;</li> <li>• integrazione con il patrimonio storico ed architettonico;</li> <li>• obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali;</li> <li>• rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali;</li> <li>• formazione e sostegno alle nuove istanze artistiche;</li> <li>• qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale;</li> <li>• rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.</li> </ul>
<b>Ospitalità</b>	I costi sono riferibili per il 30%, alle recite di formazioni teatrali professionali non sovvenzionate dallo Stato o dalla regione, di compagnie di danza sovvenzionate ed di compagnie straniere di particolare valenza culturale.	
<b>Distribuzione</b>	I costi valutabili sono: - riferibili per il 30%, alle recite di formazioni teatrali professionali non sovvenzionate dallo Stato o dalla regione, di compagnie di danza sovvenzionate ed di compagnie straniere di particolare valenza culturale; - quelli per la gestione della sala, la promozione e la formazione del pubblico.	
<b>Promozione</b>	Per l'attività di promozione, volta all'informazione e valorizzazione della cultura teatrale, sono valutati i relativi costi ad eccezione delle spese generali.	

Fonte: D.M. 21 dicembre 2005

A seguito dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80% per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa agli anni precedenti.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari<sup>7</sup> devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto, nonché il piano di reinvestimento degli eventuali utili conseguiti;
- il numero delle giornate recitative, delle giornate lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;
- il numero e gli incassi delle recite effettuate;
- il numero di recite di autori italiani, o di un Paese dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;
- il numero delle regioni e piazze visitate con riferimento alle regioni<sup>8</sup> dell'obiettivo 1.

<sup>7</sup> I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

<sup>8</sup> Nelle regioni dell'obiettivo 1, di cui al Provvedimento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21/06/1999, rientrano: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

### **Il sostegno statale**

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali assegna contributi per la prosa ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale ed operetta in corrispondenza agli stanziamenti destinati al settore dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Nella tabella che segue sono indicate le domande di contributo per le attività teatrali pervenute al Servizio che si occupa del comparto prosa. Come evidenziato, nel 2007, sono state complessivamente presentate 678 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 422, mentre su 209 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

Tra le restanti 47 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione necessaria e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

**Tabella 2. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2007**

attività	presentate (B)	accolte (A)	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Teatri Stabili Pubblici	18	17	1	-	94,4%
Teatri Stabili Privati	20	16	3	1	80,0%
Teatri Stabili di Innov.	43	37	6	-	86,0%
Imprese di Produzione	278	208	70	-	74,8%
Teatro di figura	36	24	11	1	66,7%
Circuitazione	14	12	1	1	85,7%
Esercizio teatrale	79	35	36	8	44,3%
Promozione	62	33	24	5	53,2%
Festival	62	20	12	30	32,3%
Progetti speciali	18	8	10	-	44,4%
Estero	44	8	35	1	18,2%
Istituz. di rilevanza nazionale	4	4	-	-	100,0%
<b>Totale</b>	<b>678</b>	<b>422</b>	<b>209</b>	<b>47</b>	<b>62,2%</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Tra tutte le attività di prosa finanziate, non considerando le istituzioni di rilevanza nazionale finanziate tutti gli anni per legge, si nota la percentuale maggiore (94,4%) di istanze accolte rispetto a quelle presentate per i teatri stabili pubblici e il numero più alto di domande prevenute (278) al Ministero per le compagnie.

Come si può osservare nella tabella 3, lo stanziamento di 69.527.000 euro del 2007, ripartito tra i teatri stabili, le attività teatrali di produzione, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e festival, è rimasto pressoché invariato (+0,9%) rispetto al 2006. Se si aggiungono le quote riservate ai progetti speciali, alle tournées<sup>9</sup> e alle istituzioni di rilevanza nazionale, risulta un totale di 84.827.159 euro che comprende anche i fondi straordinari.

Dall'analisi dei dati emerge che, nel 2007, il numero dei soggetti complessivamente finanziati si è ridotto dell'1,6% ed il contributo FUS è lievemente diminuito per compagnie, teatro di figura e festival; consistente (-42,5%) è invece l'erosione delle risorse per le attività all'estero. Hanno registrato un aumento tutti i restanti settori ed in particolar modo i progetti speciali che segnano +35,3%.

<sup>9</sup> Si precisa che per le attività all'estero, alcuni soggetti finanziati ricevono sovvenzioni per più di una tournée.